

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 22/4/1996

=====

Il giorno 22 aprile 1996 alle ore 15.00 in Milano - Via Domenichino, 5 - presso la Sede dell'Associazione Nazionale Banche Private, a seguito di regolare convocazione a mezzo telex dell'11 aprile 1996, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/3/1996.
- 3) Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione nel 1995.
- 4) Rendiconto della gestione 1995 e Preventivo 1996.
- 5) Determinazione del contributo associativo.
- 6) Convocazione dell'Assemblea.
- 7) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti il Presidente prof. Tancredi Bianchi, i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Fazzini dr. Marcello, Sella dr. Maurizio; n. 17 Consiglieri: Bizzocchi rag. Franco, Brignone dr. Carlo Filippo, Cattaneo rag. Carlo, Celiai Assogna sig.ra Maria Gloria, Dacci rag. Nereo, Dosi Delfini dr. Pierandrea, La Scala dr. Giovanni, Menini dr. Giancarlo, Moretti dr. Pietro, Motta dr. Lucio, Nasini dr. Marcello, Rosa dr. Guido, Schiavuzzi dr. Gianantonio, Semeraro dr. Giovanni, Testoni rag. Gianni, Valdembri dr. Alberto, Venesio dr. Camillo; n. 2 Revisori: Azzoaglio dr. Francesco, Renzi dr. Renzo.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

E' presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Edmondo Fontana, il quale ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PUNTO 2) - S.I.C. - SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:

- *Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/3/1996.*

Il **Presidente** inizia a commentare i dati del sistema informativo di categoria, riferendo di un aumento medio degli impieghi pari al 2,8%, e quindi in linea con gli andamenti del sistema. Migliore, invece, la situazione sul fronte della raccolta, che cresce di un 5,8% per il campione ASSBANK contro un 2,6% del sistema.

A livello di tassi d'interesse, lo spread diminuisce di 10 centesimi. L'attesa è per una riduzione del TUS di mezzo punto percentuale, anche se le notizie sull'andamento dell'inflazione giustificano la cautela del Governatore.

Il **Presidente** passa poi a commentare con preoccupazione la situazione della Sicilcassa, che presenta esuberi pari a un terzo del personale, che gode peraltro di una situazione previdenziale del tutto anomala e pesantissima per la banca.

PUNTO 3) - RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE NEL 1995

Passando poi al terzo punto all'ordine del giorno, il **Presidente**, constatato che tutti i presenti hanno ricevuto la bozza della Relazione sull'attività svolta nel 1995 e che nessuno avanza osservazioni, la dà per approvata.

PUNTO 4) - RENDICONTO DELLA GESTIONE 1995 E PREVENTIVO 1996

Sul punto quattro all'ordine del giorno, il **Presidente** dà la parola al Direttore Generale, che illustra il Rendiconto della gestione e il Preventivo per l'esercizio in corso.

Quanto al Rendiconto, il dottor **Fontana** precisa che il totale dei proventi è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, attestandosi sugli 8.568 milioni.

Di tali proventi, un miliardo è stato accantonato al fondo operativo, poiché gli oneri sono stati contenuti in 7.550 milioni circa. Rilevato che l'incremento più consistente riguarda il costo del personale, aumentato del 7% circa in ragione del rinnovo contrattuale, il dottor **Fontana** si sofferma sul consistente incremento della voce "Iniziative culturali", dovuto ad un diverso criterio di attribuzione del costo delle riviste omaggio che l'Associazione destina a personalità e ad enti.

Dopo ulteriori precisazioni sul contenuto di talune voci del Rendiconto, il dottor **Fontana** passa ad illustrare il Preventivo. La sua previsione è che i proventi diminuiscano del 22% circa, attestandosi sui 6.650 milioni. Peraltro, grazie all'operazione condotta con ABI, che ha consentito ad ASSBANK di alleggerirsi di sei dipendenti, e alla controllata ICEB di cedere le attività editoriali contraddistinte dal marchio EDIBANK, oltre che due dipendenti, e ad un ulteriore sforzo teso al contenimento dei costi, l'ipotesi è che l'esercizio 1996 chiuda comunque con un avanzo di circa 250 milioni. Il Consiglio approva tanto il Rendiconto quanto il Preventivo.

L'avvocato **Faissola** fa presente l'opportunità e l'importanza, anche per ISTBANK, di valutare se, vista la progressiva riduzione dell'organico di ASSBANK, non sia possibile trasferire l'Associazione nei locali occupati da ISTBANK, liberando quindi l'immobile di Via Domenichino per destinarlo ad altre finalità.

Il dottor **Fontana** assicura che la questione è già all'attenzione dei due enti, che stanno predisponendo, a questo proposito, ipotesi operative.

Il dottor **Valdembri**, constatando le difficoltà che incontra l'Associazione sotto il profilo economico, e ricordando ipotesi emerse in passato di una diversa strutturazione globale del sistema rappresentativo del mondo del credito, si chiede se non si potrebbero immaginare organismi rappresentativi secondo territorio, piuttosto che secondo categorie.

Il **Presidente** ritiene che il malessere che investe il contesto associativo, non esclusa l'ABI, richieda indubbiamente una riflessione globale.

Il dottor **Bizzocchi**, constatando anch'egli che da qualche tempo non si fa che operare in un contesto di progressivi tagli e riduzioni, si chiede se non si debba valutare una chiusura dell'Associazione e una sua confluenza in ABI.

L'avvocato **Faissola** ritiene che non sia una strada percorribile, almeno fino a quando si riconosca ad ASSBANK una valenza di rappresentanza politica. Aggiunge che nella fase di trasformazione ancora in atto, e nella ipotesi di privatizzazione del segmento pubblico del sistema, potrebbero verificarsi situazioni, non dissimili da quelle che accompagnarono l'approvazione della legge Amato, in cui potrebbero evidenziarsi interessi specifici della

categoria delle banche private che solo un loro organismo potrebbe tutelare. Ad esempio, vigilando che, sotto il profilo di eventuali agevolazioni fiscali concesse alle banche privatizzande, non si creino discriminazioni a favore di quel gruppo di banche e a danno delle altre. In conclusione, l'avvocato **Faissola** ritiene che ASSBANK mantenga una valenza sotto il profilo della rappresentanza per il gruppo di banche che associa.

Il dottor **Bizzocchi** ribadisce la sua convinzione che si debba cominciare a considerare una decisione che in ogni caso richiederà un lungo lasso di tempo per essere attuata e che nessuno, comunque, prenderà volentieri.

Si apre a questo punto una discussione sull'efficienza di ABI, che in sintesi viene giudicata migliore che non in passato quanto ai servizi resi, ma ancora carente sotto il profilo della rappresentanza politica.

Il dottor **Sella** osserva che la volontà di ridurre, o addirittura di chiudere, l'Associazione riemerge di tempo in tempo e ritiene che a lungo andare questa disposizione di spirito, indipendentemente dal valore e dall'utilità dell'istituzione, porterà fatalmente alla chiusura.

Il dottor **Venesio**, ribadendo innanzitutto il suo forte interesse per l'Associazione, propone due temi di riflessione: il primo, un processo di avvicinamento e di sinergia con le banche popolari, pur nel rispetto delle reciproche peculiarità, stante il carattere privatistico comune. Il secondo riguarda la situazione che può sintetizzarsi sul fatto che chi viene acquisito da altre banche esce da ASSBANK e chi si privatizza non entra. A parere del dottor Venesio serve una azione di contatto, di "marketing", con le nuove banche privatizzate, segnatamente con COMIT e CREDIT, per poter affrontare qualche ragionamento più orientato al proseguimento dell'esperienza ASSBANK.

Tanto il **Presidente** quanto l'avvocato **Faissola** ribadiscono che i contatti avuti con le grandi banche privatizzate non hanno avuto successo.

L'avvocato **Faissola** ritiene per di più che le grandi banche non abbiano un interesse specifico neppure per l'ABI, salvo che in termini di copertura politica.

Ma, anche a questo proposito, a suo parere, esistono difficoltà strutturali interne all'ABI che la rendono molto diversa e molto meno efficace di quanto non sia la Confindustria: in primis, l'impegno dei massimi vertici associativi, che in Confindustria sono a tempo pieno, mentre in ABI, sostanzialmente, neppure il Presidente lo è.

Il dottor **Nasini**, ricordando l'appartenenza della sua banca, ex-popolare, al gruppo CREDIT, e come questo non abbia costituito alcun ostacolo all'adesione ad ASSBANK, auspica anch'egli una azione di proselitismo rivolta alle banche recentemente trasformate in S.p.A., confermando ampio apprezzamento per i servizi resi dall'Associazione.

Il dottor **Motta** ritiene che l'Associazione conservi, fra i suoi aderenti, una omogeneità di fondo intorno ad alcuni aspetti fondamentali quali la visione del mercato, della competizione, della redditività della gestione. Auspica vivamente un impegno comune per mantenere viva e vitale l'Associazione.

Il **Presidente** assicura, a conclusione del dibattito, che si terrà conto delle opinioni espresse, a tempo debito e nei limiti del possibile.

PUNTO 5) - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ASSOCIATIVO

Il **Presidente** propone di non modificare le voci del passivo patrimoniale costituenti l'aggregato dei mezzi amministrati e di mantenere inalterati, per il 1996, l'ampiezza delle classi, le relative aliquote e il contributo minimo, nonché di confermare pari a quello dello scorso anno i contributi a carico delle Associate di cui all'art. 5 lettere b) e c) dello Statuto.

Il Consiglio approva.

PUNTO 6) - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea dell'Associazione viene fissata per il giorno **10 maggio 1996 alle ore 15.00** con il seguente **ordine del giorno**:

1. Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione nel 1995.
2. Rendiconto della gestione 1995 e Preventivo 1996.
3. Relazione del Collegio dei Revisori.
4. Determinazione del contributo associativo.
5. Nomina di Consiglieri.

PUNTO 7) - VARIE ED EVENTUALI

Null'altro restando da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 16.40.

Il Segretario

Il Presidente